

Vangelo
secondo Matteo

I VANGELI

1 • AUTORE, LUOGO E DESTINATARI

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

il percorso



1 • AUTORE, LUOGO E DESTINATARI

1 • AUTORE, LUOGO E DESTINATARI

la tradizione



Primo vangelo nell'elenco canonico

- Matteo, pubblicano e discepolo di Gesù
- scritto in aramaico, per giudeo-cristiani
- precedente e più ordinato di Marco

la critica letteraria

Riscontri letterari in favore della tradizione

- espressioni aramaiche non sempre tradotte
- accenni espliciti a usi e consumi giudaici
- teologia di Mt: Gesù – Israele (Legge) in primo piano



Riscontri letterari sfavorevoli alla tradizione

- versione originale aramaica > non vi sono tracce
- scritto per primo > dipendenza evidente da Mc (più breve...)



l'autore

Nei Sinottici si parla di *un* Matteo

- del gruppo dei Dodici (Mt 9,9; 10,3; Mc 3,18; Lc 6,15)
- pubblicano, chiamato anche Levi (Mc 2,13-14; Lc 5,27-28)

Ipotesi plausibile:

- autore = *quel* Matteo di cui parlano i Sinottici
- infatti, sarebbe nella condizione ideale per scrivere un'opera simile

Dubbio...

- andrebbe bene per un'opera in aramaico...
- ...non identificabile con il vangelo che noi conosciamo

l'autore

Cosa si può dire, allora?

Verosimilmente

il proto-vangelo aramaico è assorbito in Mt (greco), più esteso e più ricco

L'autore di Mt

- non lascia informazioni di sé
- forse, con l'intento di non oscurare la tradizione risalente a Matteo apostolo
- forse, lascia qualche traccia in Mt 13,52

Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche

in sintesi...

Possiamo ragionevolmente ritenere che Mt fu scritto

- in lingua greca
- tra l'80 e il 90 d.C.
- probabilmente sulla base di un testo aramaico, poi andato perduto perché assunto, ampliato e arricchito da un testo greco (Mt)
- per le comunità giudeo-cristiane della regione romana di Palestina e Siria

Cosa aspettarci?

- sensibilità alla tradizione giudaica
- continuità-discontinuità tra Israele e Gesù

A close-up photograph of a map with a blue path and a green location pin. The map is slightly out of focus, showing a grid of streets and a blue line that winds across it. A green location pin is placed on the map, and the entire scene is set against a white background that looks like a torn piece of paper.

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

quadro generale

Sostanziale conformità tra Mt e Mc, anche se Mt è più lungo (28 vs 16)

Quattro importanti novità

- racconti dell'infanzia di Gesù (nascita + primi anni)
- cinque discorsi (rielaborazione redazionale)
 - della montagna (Mt 5–7)
 - apostolico/missionario (Mt 10)
 - in parabole (Mt 13,1-52)
 - ecclesiale (Mt 18)
 - escatologico (Mt 24–25)
- Cesarea di Filippo: fondazione della *ekklēsia* di Gesù (Mt 16,13-20)
- epilogo: incontro Risorto-discepoli in Galilea (Mt 28,16-20)

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

quadro generale

= Mc

- domanda fondamentale: *chi è Gesù?*
- risposta fondamentale: *Figlio di Dio*

≠ Mc

- dinamica rivelativa della narrazione (*come raccontare chi è Gesù?*)
- prospettiva narrativa: catechetica o di insegnamento
- sensibilità narrativa: ecclesiale ed etica

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

vangelo dell'infanzia

Interesse?

- non puramente biografico (prima parte della vita di Gesù)
- comprensione di Gesù alla luce della risurrezione: identità messianica di Gesù «sin dall'inizio»
- Scrittura = strumento privilegiato per stendere/interpretare questi racconti
- basato verosimilmente su tradizioni provenienti dall'ambiente familiare di Giuseppe

Genealogia

- da *bíblōs genéseōs* = «libro della genealogia/genesi»
- identità del soggetto = appartiene a Israele (storia della salvezza)
- identità del soggetto = appartiene alla stirpe di Davide («Messia atteso»)

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

vangelo dell'infanzia

Episodi narrati nel «vangelo dell'infanzia» secondo Mt

- annuncio a Giuseppe (1,18-25)
- visita dei Magi (2,1-12)
- fuga in Egitto e strage degli innocenti (2,13-18)
- ritorno dall'Egitto e residenza a Nazareth (2,19-23)

Tutti gli avvenimenti sono posti in relazione all'AT

**«Questo avvenne perché si adempisse
quanto aveva detto il Signore per bocca di... »**

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

trittico sinottico

Mt 3,1 – 4,11

- battesimo (3, 13-15)
- teofania (3,16-17)
- tentazioni (4,1-11)

Novità rispetto a Mc: dialogo tra Gesù e Giovanni Battista (3,13-15)

¹³Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. ¹⁴Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?". ¹⁵Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

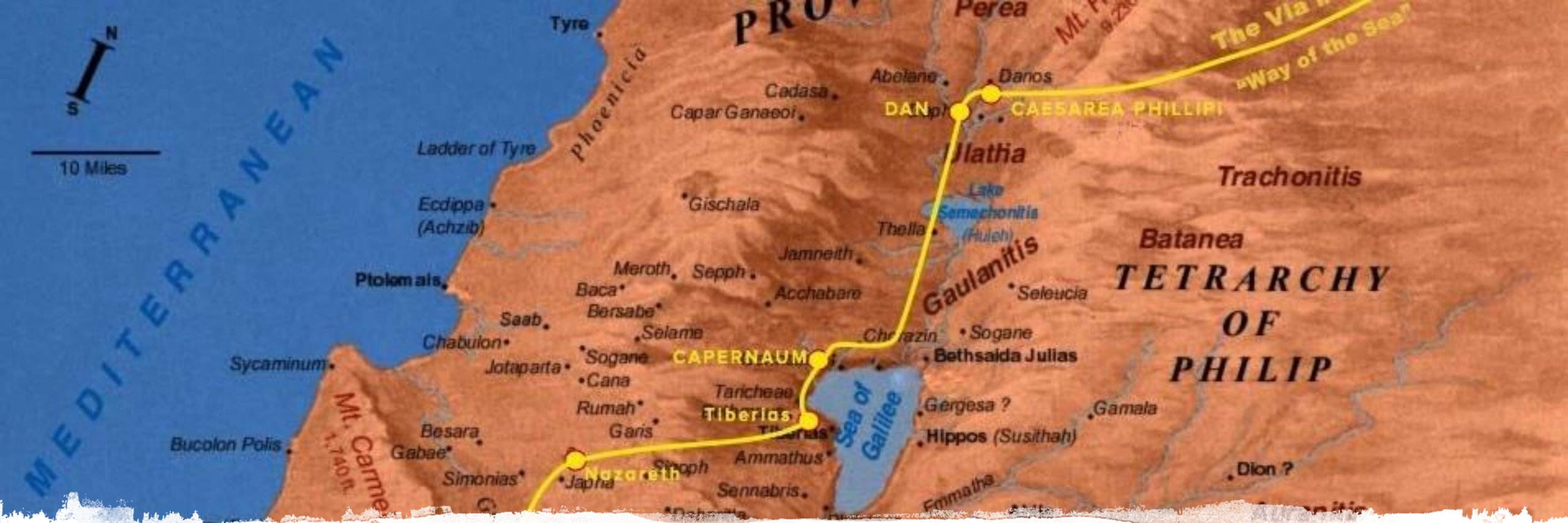
trittico sinottico

Il termine «giustizia» in Mt

- *dikaiosýnē* = ciò che Dio reputa giusto fare per gli uomini (salvezza)
- *dikaiosýnē* = giusto volere dell'uomo in risposta all'opera di Dio (etica)
- Gesù = vero giusto
 - rivela la giustizia di Dio
 - modello della giustizia umana

Gesù e la tentazione

- racconto più ampio che in Mc
- tentazione dell'identità divina di Gesù (emersa nel vangelo dell'infanzia)
- prova di Gesù rimanda alla prova di Israele (Scrittura)
 - cibo (Dt 6,3)
 - acqua (Dt 6,16)
 - terra (Dt 6,13)



2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

avvio del ministero

Mt 4,12-25: prospettiva universale

- la «Galilea delle Genti» (Is 8,23)
- Cafarnao
- Mt 28,16-20: appuntamento con il Risorto



2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

annuncio programmatico

Mt 4,17 simile a Mc 1,14-15

**Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire:
"Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino"**

«dei cieli» e non «di Dio»:

Is 6,2-3: colui che è tre volte «santo» riempie della sua gloria la terra

**²Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali:
con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e
con due volava. ³Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:
*"Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!
Tutta la terra è piena della sua gloria"***

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

il «discorso della montagna»: le grandi parole del Messia

Mt 5 –7

- primo dei discorsi, in apertura del ministero di Gesù
- parole di Gesù su un'altura // dieci parole sul Sinai

5,1-2	la situazione (CORNICE ESTERNA)
5,3-16	introduzione generale («beati...sale e luce»)
5,17-20	introduzione alle norme particolari
5,21-48	<i>la giustizia nei rapporti con il prossimo</i>
6,1-18	<i>la giustizia nei rapporti con Dio</i> L'elemosina (6,1-4) La preghiera PADRE NOSTRO (6,5-15) Il digiuno (6,16-18)
6,19-7,11	<i>la giustizia nei rapporti con le cose</i>
7,12	conclusione per le norme particolari
7,13-27	conclusione generale (per essere veri discepoli)
7,28-8,1	reazione dell'uditorio (CORNICE ESTERNA)

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

i dieci miracoli: le grandi opere del Messia

Mt 8-9

- collezione unitaria
- perlopiù guarigioni = cura salvifica verso i sofferenti
- altri miracoli (esorcismi, tempesta sedata, figlia del capo) = liberazione di situazioni segnate da un male sovraumano

= segni efficaci del regno dei cieli (non semplici fatti prodigiosi)

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

il centro del vangelo

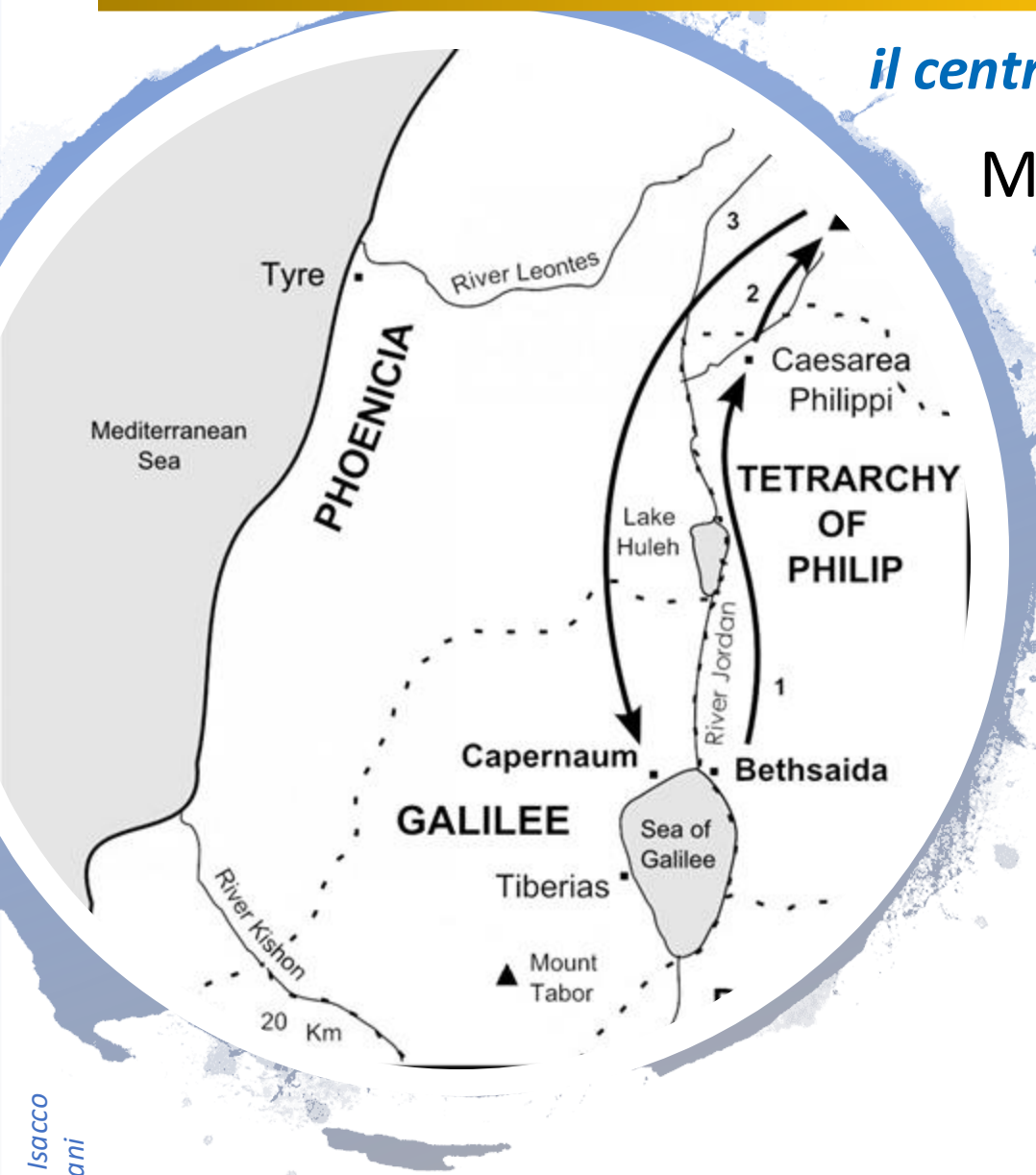
Mt 10 – 20

- discorsi: missionario e in parabole (Mt 10.13)
- conclusione del ministero in Galilea
- centro di Mt: a Cesarea di Filippi (16,13ss)
- dichiarazione di Pietro su Gesù (16,16)

Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente

- «Figlio del Dio vivente» chiarisce «Cristo»
- conferma di Gesù (16,17)

Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli



2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

il centro del vangelo

Dichiarazione di Gesù su Pietro (16,18-19)

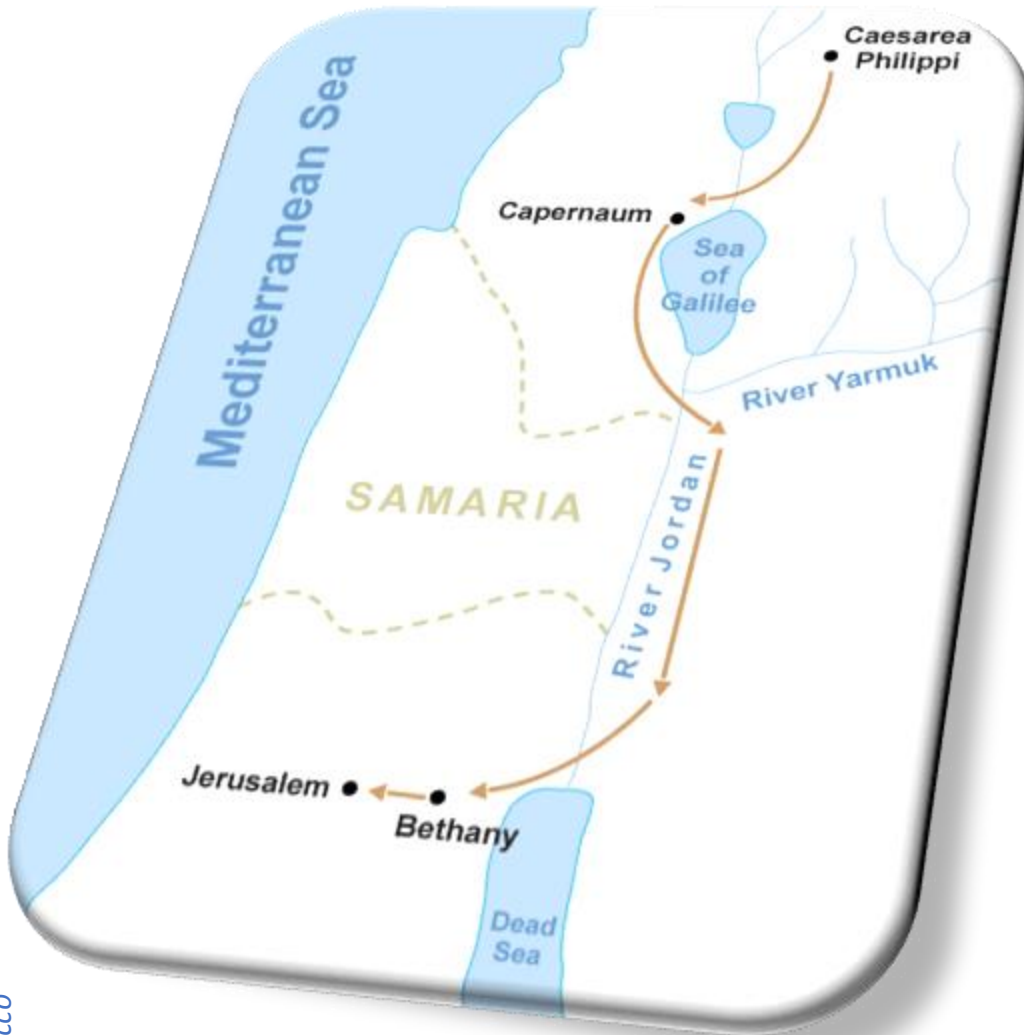
¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli

NB > Per la prima volta nei vangeli compare «*ekklēsía*»

- Gesù la riferisce comunque a sé («la MIA Chiesa»)
- Pietro:
 - a) è pietra posta a fondamento (= fondazione apostolica)
 - b) ha le chiavi per legare/sciogliere (= interpretazione apostolica autorevole della volontà di Dio; cf. Mt 18,18)

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

tre annunci della passione e risurrezione

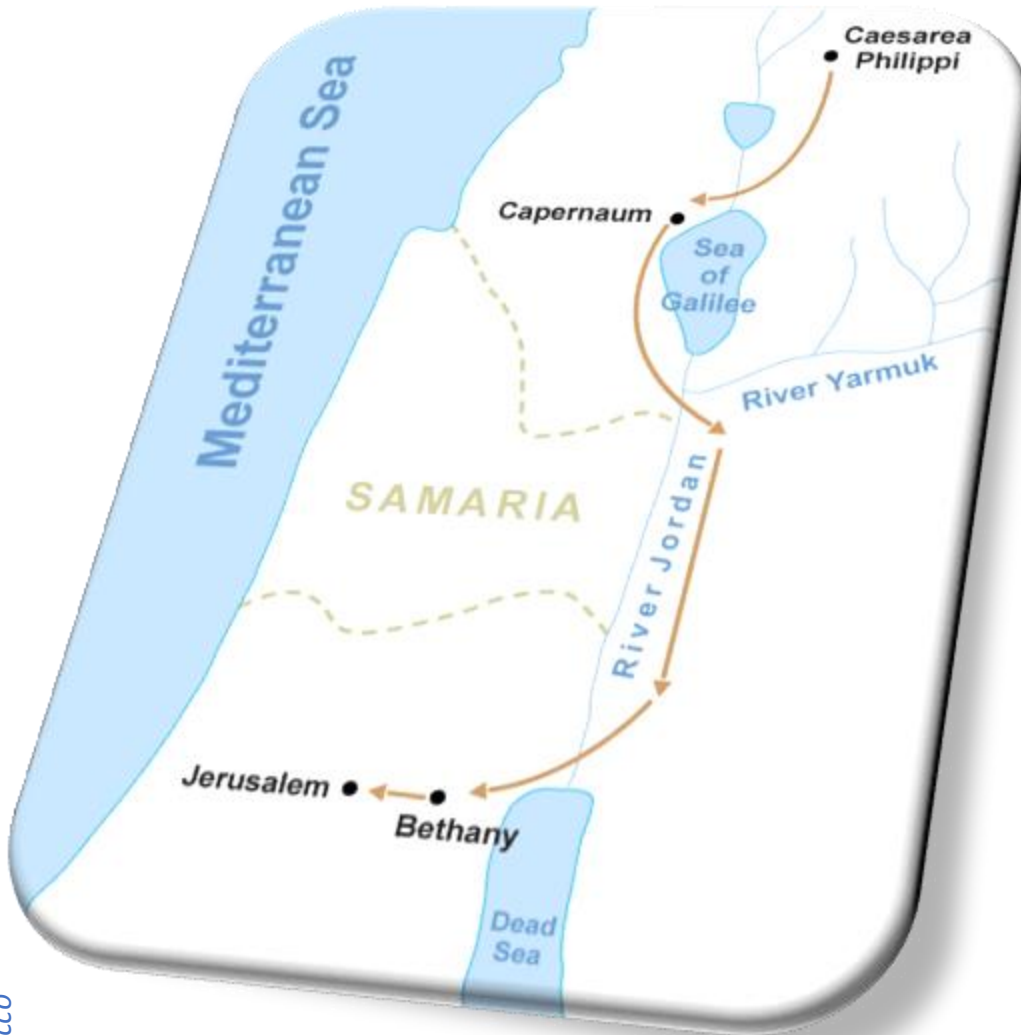


Mt 16,21-23; 17,22-23; 20,17-19

- in cammino verso Gerusalemme
- Gesù chiede il silenzio
- il vero giusto si conosce solo *stando dietro* di lui (16,23: *opísō mou*)

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

discorso ecclesiale



Mt 18

- rivolto ai discepoli di Gesù
- importanti caratteristiche della vita delle comunità cristiane
 - a) rispetto dei piccoli*
 - b) umiltà*
 - c) correzione fraterna*
 - d) perdono 7x70*

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

ingresso in Gerusalemme e insediamento al tempio

Mt 21– 25

- 21,1 – 22,46 (ingresso + purificazione tempio + vs capi del popolo) = Mc
- con sensibilità matteaana (p. es. 21,43)

**Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio
e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti**

- rapporto Chiesa-Israele: non sostituzione, ma apertura a chi accoglie
- discorso escatologico (Mt 24 – 25), preceduto da un duro ammonimento contro scribi/farisei ipocriti

**^{24,2} Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico:
non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta**

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

passione e morte del Messia

Mt 26 – 27: racconto sulla base di Mc, con alcune particolarità:

- ultima cena: passione come atto libero «in remissione dei peccati» (26,28)
- arresto: prospettiva sapienziale del compimento delle Scritture (26,52-54)

⁵²Allora Gesù gli disse: «Rimetti... ⁵³O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? ⁵⁴Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?»

- Giuda: dramma fino al suicidio, come monito per i discepoli (Mt 27,1-10)
- Pilato: le mani lavate e il sogno della moglie (27,19.24)
- popolo: «il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli» (27,25)
- teofania: alla morte di Gesù, segni che appartengono alla tradizione teofanica di Israele, a indicare la presenza di Dio (27,51-53)

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

annuncio della risurrezione e incontro in Galilea

¹⁶Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. ¹⁷Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.



Mt 28: racconto sulla base di Mc, con alcune particolarità:

- diceria: l'Israele non credente (27,62-66; 28,11-15)
- appuntamento: in Galilea (28,16-17)

2 • SEQUENZA NARRATIVA E CONTENUTO

annuncio della risurrezione e incontro in Galilea

- epilogo₁: prima scena con tematica ecclesiologica (28,18-20a)
 - ¹⁸Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. ¹⁹Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato...»**
- epilogo₂: seconda scena con tematica cristologica (28,20b)
 - «... ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»**